

Solidarietà ai paesi colpiti, una nuova direzione politica e morale

# Manifestazione per il Sud all'Adriano

L'iniziativa domenica - Parlerà Napolitano, della Direzione - Interverranno Ciolfi e Petroselli - Testimonianze del sindaco di Eboli e del segretario della federazione Pci di Salerno

Nelle zone di Sant'Angelo, Lioni e Conza concentrati tutti gli aiuti della città e della regione

## Nel cuore del disastro

Nel cuore del disastro. A Sant'Angelo dei Lombardi, a Lioni, a Conza. E' in questo comprensorio di Comuni che si concentreranno d'ora in poi gli aiuti di Roma e del Lazio. La scelta, definitiva, è stata presa ieri mattina a Napoli nel vertice presieduto dal commissario straordinario Zamberletti. Si tratta di una vasta area dove i danni del sisma sono incalcolabili. Vi rientrano paesi in gran parte cancellati dalla violenza del terremoto. L'elenco completo comprende anche i centri di Torralba dei Lombardi, Guardia dei Lombardi, Rocca San Felice, Musco, Bagnato, Andretta, Morra, Sant'Andrea di Conza, Seriano, Calitri.

culturale intere zone del Mezzogiorno. L'eventualità che sulla sciagura materiale si innesti la sciagura politica e morale di una nuova e gigantesca montagna di assistenzialismo speculativo che sarebbe non solo un'offesa ai morti e una sfida ai superstiti, ma un rischio gravissimo per la stessa democrazia repubblicana.

### Ognuno faccia il proprio dovere

Petroselli ha anche riferito sul suo viaggio a Salerno. Negli incontri avuti con gli amministratori locali, con i dipendenti capitolini al lavoro nelle zone colpite (e si sono prodigati e si prodigano facendo saltare, nella realtà, schemi burocratici e pregiudiziali i quali sono costruiti non per esaltare la democrazia ma per limitarne la forza rinnovatrice), con i senza tetto.

Un quadro complesso dove non mancano minacce gravissime. A Nocera Inferiore ha detto il sindaco — abbiamo assistito personalmente all'assalto ai luoghi di raccolta, al primo dispiegamento degli sciacciai, della camorra, degli speculatori.

Non a caso Vetere si è posto una domanda: possiamo farcela? «Ciò che ho vissuto in questi giorni — ha detto l'assessore che più degli altri è rimasto a diretto contatto con il fronte avanzato dei soccorsi — è la tragedia dell'inefficienza, dell'obsolescenza totale delle strutture pubbliche, la resistenza di feudi che si sentono minacciati nei loro interessi, la debolezza della struttura associativa».

Vetere su un punto è stato chiarissimo: «Le Regioni e i Comuni — ha detto — non vogliono supplire lo Stato. Chiedono, al contrario, che ognuno faccia il proprio dovere. Bisogna però impedire un moto di disperazione e di abbandono per fare avanzare, invece, un'azione complessiva destinata a mantenere i legami, tutti i legami, delle popolazioni colpite con la loro terra».

Vetere, per l'immediato, ha posto due questioni: la situazione sanitaria e quella degli alloggi. Quelli ancora agibili su cui già avanzano le manovre speculative e quelli di emergenza che Vetere ha sostenuto non debbono essere lontani dai paesi di origine



Le immagini drammatiche dell'Alta Irpinia

degli sfollati. Vetere ha rivolto infine parole commosse di ringraziamento ai dipendenti capitolini che lavorano in condizioni che ha definito «memorabili».

Dalla DC non ci si aspettava certo un elogio della giunta. Eppure non vi sono parole per qualificare la rozzezza e la meschinità degli interventi dei suoi rappresentanti.

Questa fino a ieri la situazione dei soccorsi inviati dal Comune è illustrata al consiglio comunale dal sindaco Petroselli.

### Salerno

Ai comuni di Salerno, San Mango e Pellezzano sono state consegnate 55 roulotte. Al sindaco municipalizzato del capoluogo sono arrivati anche 13 autobus a due piani e altri due «monoplani» per il ricovero di fortuna dei terremotati. Ancora, a Nocera Inferiore sono stati distaccati 60 vigili urbani, dotati di quattro «Alfette» e di quattro «Fiat-127».

Nel centro di coordinamento allestito dal Campidoglio a Salerno sono anche arrivate cinque bare. Grosso anche lo sforzo per rifornire d'acqua i comuni terremotati della provincia. Le otto autobotti romane (tre dell'Acqa e cinque della Nettezza Urbana) hanno portato l'acqua nei comuni di Caposele, Lioni, Calabritto, Quaglietta, San Gregorio, Buccino, Ricigliano, Palomonte, Perotosa, Serra, Collano, Laviano, Castelnuovo di Conza, Senicola, Materdomini, Santomena, Valva Oliveto Citra, Campagna, Postiglione, Teora e Siciignano degli Albanzi.

In 32 comuni del Salernitano alla data del 28 novembre, dalla centrale di Roma erano stati anche distribuiti 70 mila litri di latte.

Al centro operativo di Salerno fanno capo anche tecnici dell'Acqa, due gruppi di idraulici, uno di scavalatori, uno di saldatori, uno di elettricisti, uno addetto alle telecomunicazioni. Complessivamente sul posto ci sono 26 dipendenti dell'Acqa e 16 del Comune.

### Avellino

Il centro operativo del comune di Roma per l'Irpinia ha già provveduto a consegnare 100 roulotte distribuite tra i comuni di Frignano, Carife, Senicola, Montemagno, Aiello, Volturara, Sorbo, Sant'Angelo del Sole, Qui, nella provincia d'Avellino, si sono concentrati gli aiuti sanitari. Già il 24 partirono per la zona tre autocolonne del Comune. A queste nei giorni seguenti si sono aggiunte altre 18 équipes sanitarie organizzate dalle USL, secondo le indicazioni fornite dal Campidoglio.

In tutto nell'Irpinia sono stati inviati 83 medici, 112 infermieri, 40 tecnici (biologi, disinfettori), 28 operai (elettricisti e idraulici). Tutto questo personale sanitario ha utilizzato nei paesi distrutti dal terremoto 9 autoambulanze, 2 ambulatori da campo, un centro mobile di rianimazione, una camera operatoria da campo e cinque gruppi elettrogeni. Ancora, per Avellino sono partite 4 squadre di disinfezione e una «unità mobile» di potabilizzazione dell'acqua.

Dopo i primi giorni è cambiato il tipo di intervento. Da quello d'emergenza e di pronto soccorso si è passati a quello preventivo e curativo (vaccinazioni e via dicendo). Diverse équipe non erano più necessarie e sono quindi rientrate. Oggi operano nella provincia d'Avellino una équipe a Caposele, due ad Andretta, una a Torella dei Lombardi, una a Bisaccia, due a Conza Scalo; in più ci sono le tre colonne igienico-sanitarie del Comune a Nusco. In tutto fra Comune e Unità sanitarie ci sono quattordici équipes.

Ancora, nella zona sono stati distaccati sessantatré dipendenti capitolini del servizio giardini e della Nettezza Urbana. Questi lavoratori, assieme ai vigili del fuoco di Roma e ai portuali di Livorno, hanno concorso nel salvare 23 persone, sepolte dalle macerie.

Il gruppo è dotato di 9 pale meccaniche, 13 camion «cava», 3 gru, una macchina sollevatrice, 3 motorcarri cingolati, 3 officine mobili, una sollevatrice per trasporti, 2 mezzi speciali fuori strada, 13 mezzi d'appoggio, 3 pulman, 2 martelli pneumatici, 10 attrezzature mobili da campo.

Nella stessa zona sono al lavoro anche 20 operatori dei servizi funerari.

Ancora, nella zona, anche grazie ai fondi raccolti tra i lavoratori della N.U. sono arrivati gruppi elettrogeni, 1000 maschere sanitarie, 300 sacchi a pelo, tende, coperte.

### Potenza

Un centro operativo del Comune è stato istituito anche nella provincia di Potenza. Il centro, d'intesa con gli enti locali della Basilicata, sta provvedendo alla consegna di 90 roulotte nei centri più danneggiati.

L'amministrazione capitolina, oltre a collaborare con le autorità governative nel coordinamento dei soccorsi, si è impegnata a reperire 200 bare.

Bloccati i provvedimenti di requisizione

## Già mille le roulotte da Roma e dal Lazio nei centri terremotati

Gli enti pubblici ne hanno donate 378, 232 acquistate dalla Prefettura, 268 cedute in uso e 80 regalate dai privati



Alcune delle roulotte che partiranno per il Sud

Bloccata, per ora, la requisizione delle roulotte da inviare alle popolazioni terremotate. Molti romani le stanno offrendo spontaneamente alla Prefettura che coordina le operazioni, o le stanno mettendo a disposizione con un regolare contratto di affitto. Fino ad ora perciò le cinquanta «case viaggiatrici» che l'altro giorno i carabinieri hanno prelevato dal campidoglio «Sole» e «Mare» sulla «Nomentana», sono rimaste lì. I proprietari non le possono né utilizzare, né

spostare, ma solo se ce ne sarà bisogno saranno inviate al Sud. L'invito del Prefetto ai proprietari perché le cedano «in uso» è stato raccolto e non ci sarà probabilmente bisogno di andare avanti con le requisizioni che avevano suscitato discussioni e polemiche nei giorni scorsi. A molti dei «roulottisti» infatti, cedere senza garanzie il proprio mezzo di cui magari non avevano ancora finito di pagare le cambiali, o che avevano acquistato dopo anni, sembra-

va un sacrificio troppo grave. Ma facciamo ora il punto, cifre alla mano, di quante roulotte la nostra città è riuscita a reperire e sta inviando alle popolazioni terremotate, che ne hanno un bisogno impellente, anche a causa del freddo intenso che ha investito l'Irpinia e il Salernitano.

La Prefettura ha acquistato 232 roulotte per conto del Commissario Zamberletti. Gli enti pubblici ne hanno donate 378. Ottanta sono quelle regalate da privati. Altre 268 quelle che altri cittadini hanno ceduto «in uso». Siamo quindi a quota 958. Per ognuna di queste roulotte, e per quelle che saranno offerte nei prossimi giorni, viene steso un minuzioso verbale sul valore del mezzo e sul suo stato. Al proprietario viene fornita ogni garanzia non solo di riavere, quando non sarà più necessario, il proprio mezzo, ma di essere rimborsato per gli eventuali danni, e per l'affitto.

## Un comitato per gli aiuti che partono dal Viterbese

Presto partiranno i prefabbricati

Viterbo ha già fatto molto per il Sud, ma molto ancora vuole fare. Ieri, alla Provincia, si è svolta una assemblea con tutti i sindaci dei Comuni del Viterbese. Al termine della riunione è stato eletto un comitato, composto dal presidente della Provincia, Ugo Sposetti e da cinque rappresentanti degli enti locali. Sarà questo comitato, con l'accordo di tutte le componenti politiche, che da oggi in poi coordinerà l'iniziativa delle amministrazioni e dei privati. Per prima cosa l'organismo invierà un cospicuo numero di roulotte e prefabbricati, in una delle zone terremotate.

C'è un problema però: gli amministratori non possono continuare a mandare gli aiuti, cercando di farli arrivare un po' a tutti. Si rischia di disperdersi. Così, dopo la decisione del commissario governativo Zamberletti che ha affidato alle Regioni il compito di coordinare i soccorsi, la Provincia di Viterbo ha chiesto al presidente Santarelli di suddividere i paesi terremotati.

Di roulotte e di camper, però ne servono ancora anzi è forse la cosa più utile in questo momento per alleviare un poco le sofferenze del senzatetto. Anche le segreterie dei sindacati Cgil-Cisl-Uil l'altro giorno hanno rivolto un appello alle strutture sindacali, ai lavoratori, ai cittadini di Roma e del Lazio affinché mettano a disposizione questo tipo di aiuti.

Una delegazione della scuola nei prossimi giorni si recherà in uno dei centri gemellati con il Comune di Roma, per consegnare tutto ciò che è stato raccolto. La raccolta di soldi e generi di soccorso sta continuando in moltissime scuole e in diversi casi gli studenti hanno deciso l'acquisto di roulotte.

Anche gli antiquari e i collezionisti romani si stanno mobilitando per soccorrere le popolazioni meridionali. Organizzata da loro, lunedì prossimo, si terrà nell'hotel Majestic di via Veneto un'asta di oggetti d'arte. L'intero ricavato della vendita sarà poi utilizzato secondo le comuni decisioni che si prenderanno nel corso di un'assemblea.

L'iniziativa degli antiquari è «autocorsa e autogestita», come hanno precisato in un comunicato, e probabilmente sarà seguita da altre simili nelle «capitali» dell'antiquariato italiano.

Il centro di raccolta degli oggetti d'arte è stato fissato in piazza Campo Marzio 4, presso l'antiquario Mangiapelo. Poi saranno trasferiti nell'Hotel Majestic dove saranno esposti al pubblico domenica, dalle ore 10 alle 20. Quindi l'asta, lunedì, con inizio alle ore 10,30.

## il partito

**ROMA**  
RINVIO: La riunione congiunta del C.F. e della C.F.C. della federazione e del Consiglio Provinciale della F.G.C. Romana, convocata per oggi è rinviata a data da determinarsi.  
SETTORE PREVIDENZA E ASSISTENZA: alle 15 della sezione di speculazione e contro ogni tentativo di fare di queste terre un secondo Belice».

## piccola cronaca

**Culle**  
E' nata Ilana, figlia dei compagni Nerina Pirastu e Raimondo Piria. Alla piccola è ai suoi genitori i sinceri auguri della sezione, della federazione e dell'Unità.  
E' nata una bambina ai compagni Lodi Ruggiero e Coppetto Eugenia. Ai genitori

Il centro regionale coordinerà anche la sistemazione in alberghi dei terremotati

## L'aiuto ai profughi che arrivano a Roma

Qualcuno ha bisogno di vestiti - Molti si sono offerti di ricoverare i bambini

Cominciano ad arrivare anche a Roma, o in altre città del Lazio, dopo aver abbandonato i loro paesi devastati dal terremoto. Per ora non sono molte — si parla di un centinaio — le famiglie che si sono rivolte ai comuni o alla Regione per ottenere ospitalità: ma un certo l'esodo, lento, continuerà nei prossimi giorni. Per questo la Regione, d'intesa con le province del Lazio e con il Comune di Roma, ha definito un piano per ospitare i senzatetto che hanno avuto la casa distrutta dal sisma. E ha immediatamente «attrezzato» il suo centro operativo perché affronti, fra i tanti altri e le richieste di aiuto che ancora arrivano dal Sud, anche questo problema.

Il piano per l'ospitalità prevede che i terremotati si rivolgano ai comuni, se possibile, di un certificato del sindaco, o di un documento che ne provi comunque la residenza, al centro regionale di coordinamento costituito presso la sede della Regione in via Rosa Raimondi Garibaldi (telefono 519978 - 511022 - 511012). Da qui saranno indirizzati e accompagnati presso gli alberghi convenzionati, o presso le famiglie che hanno dato la propria disponibilità ad ospitarli, o consigliati ed aiutati per organizzare il loro soggiorno presso famiglie di parenti o amici.

**Tre roulettes degli operai della Fashion per i terremotati**

Oggi, con l'autocolonna della Regione, partiranno da Ostiense anche tre roulette acquistate con la sottoscrizione degli operai della «Club Roman Fashion». I lavoratori della azienda tessile (una delle fabbriche dove più duramente in questi anni si sono fatti sentire i colpi della crisi), sono reduci da duri mesi di lotta per impedire la chiusura. Operai e operai sono raccolti in pochi giorni circa trenta milioni, con cui sono state acquistate le roulette.

**La scuola Giovanni XXIII nel Sud con gli aiuti**

L'ultima notizia dei soccorsi organizzati dagli studenti per il Sud arriva dall'Isola «Giovanni XXIII», di Tor Sapienza. Alla raccolta di vestiti, stoffe, attrezzature di scavo e soldi, hanno partecipato tutti. Insegnanti, personale non docente, studenti, seguendo le indicazioni scaturite dalle assemblee dei giovani. In pochi giorni sono stati raccolti anche 3 milioni e i fondi destinati alle gite scolastiche sono stati spontaneamente devoluti dagli studenti per le popolazioni meridionali.

**Lunedì prossimo un'asta di antiquariato per il Sud**

Anche gli antiquari e i collezionisti romani si stanno mobilitando per soccorrere le popolazioni meridionali. Organizzata da loro, lunedì prossimo, si terrà nell'hotel Majestic di via Veneto un'asta di oggetti d'arte. L'intero ricavato della vendita sarà poi utilizzato secondo le comuni decisioni che si prenderanno nel corso di un'assemblea.